

Rassegna del 04/06/2024

04/06/2024 Confidenze pag. 66	1
04/06/2024 Confidenze pag. 67	2

Il tradimento che non ti aspetti

Un momento di crisi, un periodo difficile. Ci diciamo che le scappatelle si consumano quasi sempre quando siamo alle prese con eventi frustranti. Non è sempre così

DI ERIKA CORDERO CON LA CONSULENZA DI GIOVANNA MOLTONI, PSICOLOGA

Tradire nei momenti in cui si dovrebbe essere felici, pienamente soddisfatte della propria relazione. Possibile? I dati dicono di sì, svelando realtà inaspettate. Su cui è utile riflettere. Tre testimonianze forti.

QUANDO SONO DIVENTATA MAMMA

«Quando è nata mia figlia Adelaide, le cose non sono andate come mi aspettavo. Avevo grandi aspettative e, anche se avevo perso il lavoro poco prima di restare incinta, mi sentivo forte, invincibile e piena di opportunità. Invece, mia figlia si è rivelata fin da subito una bimba difficile e mio marito non riusciva a darmi una mano. Ho provato gioia, ma anche stanchezza. Così, appena Adelaide è stata presa al nido comunale, mi sono iscritta a un corso di cucina, sperando così di ritrovare grinta e appagamento. Invece, con le ricette è andata malissimo (ho avuto la definitiva conferma di essere un disastro ai fornelli), ma mi sono presa una cotta pazzesca per lo chef che teneva il corso. Dopo l'ultima lezione gli ho proposto un aperitivo. Non ero del tutto consapevole di dove stavo andando a parare, ma a fine serata ci siamo baciati. Siamo usciti insieme altre due volte e, tra abbracci e carezze, è stato un flirt fiacco e triste. Che mi ha

lasciato l'amaro in bocca e tantissimi sensi di colpa».

Francesca, 35 anni

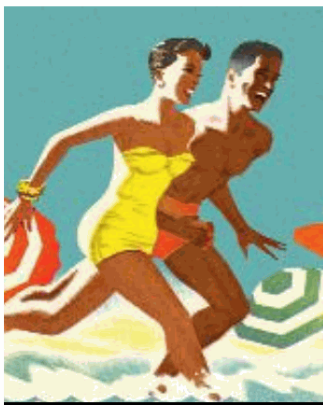
→ Il commento della psicologa

«Secondo un'indagine di Incontri-ExtraConiugali.com, il 52% delle donne con figli ha tradito almeno una volta il partner. E, aggiungo io, nella maggior parte dei casi la scappatella si consuma quando i bimbi sono piccoli. Quan-

64%
DEGLI UOMINI
ITALIANI HA
TRADITO LA
PROPRIA
PARTNER
ALMENO UNA
VOLTA

do si diventa mamme, può capitare di faticare ad accettare il nuovo assetto, provando malinconia e rimpianti. Non si tratta necessariamente di depressione post-partum, talvolta è solo un breve periodo di assestamento in cui si è meno stabili. Un periodo in cui alcune donne si ritrovano a cercare conferme dal punto di vista sentimentale. Forse hanno bisogno di sentirsi ancora desiderabili. Oppure provano la necessità di "staccare la spina" dai classici impegni di neomamme. Insomma, può sembrare paradossale, ma credo che l'infedeltà di Francesca non abbia a che fare con il suo matrimonio, ma con frustrazioni e insoddisfazioni personali. Che cosa può fare la donna? Le consiglio di trovare un'attività che la gratifichi





DATI SU CUI RIFLETTERE

Oggi la fedeltà è sottovalutata? Un'indagine di Ashley Madison dice di sì: il 90% degli intervistati ha ammesso di considerare più grave una bugia a un colloquio di lavoro di una scappatella e l'86% ha rivelato di sentirsi più leale verso il proprio credo politico che verso il partner. «Immagino che molte persone abbiano risposto in maniera un po' provocatoria al sondaggio, ma di sicuro queste affermazioni rivelano un approccio lieve alla vita di coppia, percepita come un contesto in cui sono ammesse bugie e scappatelle» commenta Moltoni.

e che non la faccia sentire "madre e basta". Potrebbe valutare l'ipotesi di tornare a lavorare, magari part time, in modo da potersi comunque occupare della sua bimba».

A 70 ANNI, CON UN UOMO PIÙ GIOVANE

«Se provi a immaginare la classica moglie devota al marito, sono sicura che ti viene in mente una come me. Una donna che ha lavorato per 40 anni in un negozio di alimentari accanto al marito, che non ha mai passato un weekend lontana dalla famiglia, che cucina, pulisce la casa, lava e stira. Sono stata il cliché della moglie perfetta per tanto tempo. Poi, a 70 anni, quando i figli se ne sono andati e io e mio marito ci siamo ritrovati da soli e in pensione, anziché godermi il momento di relax ho fatto una follia (di cui mi sono pentita amaramente): ho tradito mio marito. Con un uomo più giovane, perdipiù. Tutto è cominciato quando io e mio marito siamo partiti per una vacanza e abbiamo chiesto a un conoscente di passare ogni tanto a casa nostra e controllare le piante. Questa persona ha iniziato a inviarmi messaggi ordinari, spiegandomi che aveva annaffiato i gerani o le gerbere. Poi, le comunicazioni tra noi sono diventate divertenti e, infine, un po' ammiccanti. Tornata dalla vacanza, gli ho chie-



IL MANUALE DA LEGGERE

Traditi e contenti. Quando il tradimento è un'opportunità di Anna Merolle (Castelvecchi, 16,50 euro) analizza i motivi per cui si scivola in una relazione clandestina e riflette su come, in maniera inaspettata, un'evasione possa rivelarsi un'occasione di crescita personale e di coppia.

sto di accompagnarmi a comprare alcune talee e in quell'occasione ci siamo abbracciati. Non è successo altro, ma la cosa mi ha turbata».

Maria, 70 anni

→ Il commento della psicologa

«Maria, a 70 anni si è presa con lieve cotta per un uomo più giovane. Una cotta che è sfociata in un abbraccio e niente di più. Capisco il disagio, ma credo che la donna dovrebbe soprattutto riflettere sul messaggio che le invia questo innamoramento: forse Maria ha vissuto un lungo periodo da "moglie devota al marito" in cui, più che seguire la propria strada, si è comportata come riteneva dovesse fare una buona partner, magari ignorando un po' le proprie necessità. E provando un pizzico di frustrazione che potrebbe essere sfociato in questa cotta. Che fare adesso? Semplice: iniziare a vivere più liberamente. Non parlo di cambiamenti radicali, anche perché mi pare che, al netto di un po' d'insoddisfazione, la donna stia bene con il marito. Però può essere arrivato il momento di organizzare un viaggio con un'amica, di iscriversi a un corso di ballo. Per quanto riguarda l'abbraccio clandestino, ridimensionerei la questione: non credo che si

possa considerare un vero e proprio tradimento».

SUBITO DOPO IL MATRIMONIO

«Quando Simone mi ha chiesto di sposarlo sono impazzita di gioia. Ero felice, innamoratissima. Poco alla volta, però, ha iniziato a serpeggiare dentro di me una spiacevole sensazione di ansia: il nostro rapporto sarebbe cambiato dopo le nozze? La passione tra noi sarebbe svanita? Da una parte organizzavo il matrimonio dei sogni, dall'altra temevo il futuro. Dopo la cerimonia, il malessere non si è attenuato, anzi. Amavo Simone, ma non ero mai tranquilla. Senza quasi rendermene conto, sono finita tra le braccia del mio personal trainer. Una relazione stupida, durata appena qualche mese. Una relazione che, però, mi ha riportata sulla "retta via", facendomi capire che potevo godermi il matrimonio senza cercare distrazioni».

Tania, 39 anni

→ Il commento della psicologa

«Un recente dato sui tradimenti rivela che, tra gli infedeli, il 90% ammette di essere più propenso a godersi una scappatella con il personal trainer, com'è successo a Tania. Credo, però, che la donna sia finita nel vertice dell'adulterio più che altro per paura. Paura dei legami stabili, del "per sempre". Per fare chiarezza, suggerisco a Tania di farsi aiutare da un terapeuta, in modo da esplorare le ragioni dei timori: i suoi genitori erano una coppia stabile e serena oppure rappresentavano un modello negativo? Qualche evento della sua vita le ha fatto credere che la vita a due sia ricca d'insidie più che di gioia?».

● RIPRODUZIONE RISERVATA

iStock (2)